



Autorità Nazionale Anticorruzione

Presidente

DELIBERA N. 492 DEL 29 maggio 2019

Oggetto: istanza di parere per la soluzione delle controversie ex articolo 211, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 presentata dalla società Labosystem S.r.l. – Procedura aperta per la fornitura e posa in opera di arredi tecnici e attrezzature per i nuovi locali, per il laboratorio analisi e per la farmacia. Importo a base di gara euro: 350.000,00. S.A.: A.O.U. San Luigi Gonzaga.

PREC 185/18/F

Il Consiglio

VISTA l'istanza di parere prot. n. 116583 del 12.10.2017;

VISTO in particolare il quesito sollevato da parte istante in merito alla presunta carenza dei requisiti di capacità tecnico/economica (elenco delle principali forniture analoghe e il fatturato specifico nel medesimo settore oggetto della gara) in capo all'impresa risultata aggiudicataria. Parte istante lamenta, inoltre, presunte irregolarità nell'offerta tecnica presentata dall'aggiudicataria in presenza solo di rapporti di prova in luogo delle obbligatorie certificazioni relative alle apparecchiature, così come richiesto nel disciplinare di gara;

VISTO l'avvio dell'istruttoria avvenuto con nota del 18.09.2018;

VISTE le controdeduzioni inoltrate dalla stazione appaltante con le quali la stessa ribadisce la correttezza del proprio operato, rappresentando di aver disposto l'aggiudicazione in favore della concorrente ATI Carlo Erba Reagents/Dasit in data 30.08.2017. Con riferimento ai profili di censura sollevati da parte istante, la stazione appaltante evidenzia che la dichiarazione obbligatoria *“della corrispondenza delle apparecchiature offerte rispetto alle caratteristiche e prestazioni richieste riportate nel disciplinare tecnico”* richiesta a corredo della documentazione tecnica, mediante compilazione dell'Allegato 1, prevedeva dichiarazioni di conformità costruttiva alle norme di sicurezza per le sole apparecchiature e non per gli arredi tecnici. Precisa, altresì che, i requisiti di capacità tecnico-economica sono stati soddisfatti dall'impresa ausiliaria Dasit S.p.A. di cui si è avvalsa la concorrente Carlo Erba Reagents. Infine, ribadisce che negli atti di gara non risultano prescrizioni in ordine all'obbligatorietà della rispondenza di banconi e arredi da laboratorio alle norme UNI EN come sostenuto dalla impresa Labosystem S.r.l.;

RILEVATO che sulla questione può decidersi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento del 5 ottobre 2016, per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211, d.lgs. 50/2016;

CONSIDERATO in generale quanto previsto all'art. 89 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. in ordine alla possibilità di soddisfare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziario e tecnico/professionale mediante l'istituto dell'avvalimento, come peraltro indicato nel disciplinare di gara all'articolo 14, e che spetta alla stazione appaltante verificare, in ossequio al dettato della disposizione sopra indicata il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del



Autorità Nazionale Anticorruzione

Presidente

concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del contratto;

CONSIDERATO che nel capitolato speciale d'appalto-disciplinare tecnico, la A.O.U. San Luigi Gonzaga ha previsto, in generale all'art. 3) - Prescrizioni tecniche, tra l'altro che: "Nella redazione dell'offerta dovranno essere considerate tutte le prescrizioni delle leggi e delle norme attualmente vigenti, applicabili alla realizzazione oggetto dell'appalto, anche se non esplicitamente menzionate nei documenti di gara". La stazione appaltante ha previsto inoltre che la commissione giudicatrice valuterà i progetti in base all'art. 8 del disciplinare di gara che prevede nei sotto-criteri sia la qualità delle soluzioni tecniche, sia gli elementi di sicurezza. E ancora, risulta che con diversi allegati la A.O.U. San Luigi Gonzaga ha fornito le specifiche tecniche relativamente al Layout progettuale dei laboratori, alle postazioni di lavoro, alle attrezzature di base e predisposizioni per il Laboratorio e per la farmacia, nonché per gli impianti, dando indicazione ove necessario, circa la necessaria conformità alla normativa di settore (Es. Laboratorio, n. 4 cappa Biohazard ISO 3 1200 mm, conformità alla ENI 12469);

CONSIDERATO quanto previsto in generale all'art. 82 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. in tema di rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova;

CONSIDERATO che giova ribadire infatti come, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale *«Le valutazioni delle offerte tecniche da parte delle commissioni di gara sono espressione di discrezionalità tecnica e come tali sono sottratte al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non siano manifestamente illogiche, irrazionali, irragionevoli, arbitrarie ovvero fondate su un altrettanto palese e manifesto travisamento dei fatti ovvero ancora salvo che non vengano in rilievo specifiche censure circa la plausibilità dei criteri valutativi o la loro applicazione non essendo sufficiente che la determinazione assunta sia, sul piano del metodo e del procedimento seguito, meramente opinabile, in quanto il giudice amministrativo non può sostituire – in attuazione del principio costituzionale di separazione dei poteri – proprie valutazioni a quelle effettuate dall'autorità pubblica, quando si tratti di regole (tecniche) attinenti alle modalità di valutazione delle offerte »* (cfr. Cons. Stato, sez. V, 26/5/2015, n. 2615; cfr. Cons. Stato, sez. V, 28.10.2015 n. 4942; Cons. Stato, Sez. III, 3/3/2018, n. 2013);

RILEVATO che, nel caso di specie, gli atti di gara nonché i chiarimenti forniti dalla stazione appaltante (chiarimento n.2 del 16.5.2017) indicano le prescrizioni tecniche necessarie per la formulazione corretta dell'offerta da parte del concorrente,

Il Consiglio

ritiene, nei limiti di cui in motivazione che, fermo restando che la valutazione delle offerte tecniche da parte della commissione esaminatrice costituisce apprezzamento connotato da chiara discrezionalità tecnica, sì da rendere detta valutazione insindacabile, l'operato della stazione appaltante appare conforme al quadro normativo di riferimento.

Raffaele Cantone



Autorità Nazionale Anticorruzione

Presidente

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 12 giugno 2019
Per il Segretario Rosetta Greco